



FLAVIO VALERANI

(Giarole Monferrato, 1840 – Torino, 9 febbraio 1916)

La *Rivista* annuncia con dolore il decesso del cavaliere ufficiale dotto Flavio Valerani di Casale; uno dei suoi valenti Collaboratori.

Nato nel 1840, in Giarole Monferrato, compieva gli studi medi nel Ginnasio e Liceo di Alessandria, terminati i quali, concorreva ad un posto gratuito nel Collegio delle Provincie di Torino, che otteneva per i suoi meriti speciali. Laureatosi in medicina, chirurgia ed ostetricia nella R. Università di questa capitale del Piemonte, si presentava ad un nuovo concorso per una borsa gratuita di perfezionamento all'estero, ed anche questa volta era vincitore. Dapprima si tratteneva per qualche tempo in Vienna, quindi si trasferiva a Berlino dove rimaneva a lungo, studiando e frequentando con profitto le scuole, le cliniche ed i laboratori di quella rinomata Università.

Ritornato in Alessandria presso la sua famiglia, nell'anno 1868, veniva nominato chirurgo primario nella sezione donne del Civico Ospedale di Casale e rimaneva in tale carica fino all'anno 1905; nel quale dovette ritirarsi per il limite d'età, fissato dal Regolamento dell'Ospedale, d'anni 65.

Durante la sua permanenza in detto Ospedale il dottore Valerani, dava alla luce parecchie memorie sui casi più importanti che ebbe a curare nella sua sezione. In breve tempo acquistava fama di erudito e valente chirurgo; l'Accademia di medicina di Torino e quella di Bologna lo nominavano Membro corrispondente, ed il Governo lo chiamava a far parte del Consiglio sanitario della Provincia di Alessandria e gli conferiva l'onorificenza della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, poi quella di Ufficiale dello stesso Ordine.

In pari tempo, per il suo forte e versatile ingegno, Egli attendeva allo studio della Numismatica e della Storia, più specialmente della regione *Monferrina*; i suoi lavori numismatici furono stampati in questa *Rivista* e quelli storici nella *Rivista di Storia, Arte e Archeologia della Provincia di Alessandria*.

In tutte le sue elucubrazioni è rimarchevole una gentile fluidità di stile che ne rende la lettura amena ed istruttiva.

Quattro anni or sono, desiderando di giovare delle Biblioteche, delle Collezioni, dell'Archivio di Stato di Torino, onde rendere sempre più perfetti e facili i suoi lavori, decideva di trasferirsi in quella Città; ma la sorte non gli arrise, perchè, dopo un anno di residenza, veniva colpito da una malattia che gli amareggiava la vita, e, nel giorno 9 febbraio alle ore 10,30 lo spegneva.

Col suo testamento disponeva che la sua salma venisse trasportata a Giarole e tumulata nel sepolcreto di famiglia. Siccome in detto testamento Egli rifiutava i fiori, così i colleghi, gli amici e gli ex-clienti di Casale apersero una sottoscrizione destinando il denaro ricavato alla cura della *Moutagna* per i bambini poveri che ne abbiano bisogno; istituzione per la quale il defunto ebbe sempre una speciale preferenza.

Pochi giorni prima del suo decesso raccomandò a voce alla sua cara consorte che, amorosamente lo assisteva, di dare il suo ricco Medagliere al Museo Civico Casalese del quale fu sempre caldo promotore; ed Ella, scrupolosa esecutrice della di Lui volontà, non solo rimise al Museo il prezioso dono, ma vi aggiunse numerose opere di Numismatica, rendendosi in tale modo benemeriti ambedue della loro patria e della Numismatica.

A nome dei cultori della Scienza Numismatica la *Rivista* manda alla desolata vedova, signora Annetta Negri di Casale, le sue sincere condoglianze e fa voti che le dimostrazioni di affetto e di stima per il suo caro estinto valgano ad infonderle conforto e rassegnazione.

Dott. GIUSEPPE GIORCELLI.